

Maggio 2015

PRODUZIONE INDUSTRIALE

■ A maggio 2015 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è aumentato dello 0,9% rispetto ad aprile. Nella media del trimestre marzo-maggio 2015 la produzione è aumentata dell'1,0% rispetto al trimestre precedente.

■ Corretto per gli effetti di calendario, a maggio 2015 l'indice è aumentato in termini tendenziali del 3,0% (i giorni lavorativi sono stati 20 contro i 21 di maggio 2014). Nella media dei primi cinque mesi dell'anno la produzione è aumentata dello 0,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

■ L'indice destagionalizzato presenta variazioni congiunturali positive in tutti i raggruppamenti; aumentano i beni strumentali (+2,3%), l'energia (+1,7%), i beni di consumo (+0,7%) e i beni intermedi (+0,6%).

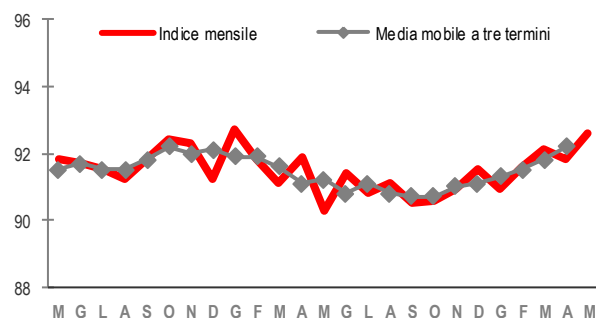
■ In termini tendenziali gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano, a maggio 2015, un forte aumento nel comparto dei beni strumentali (+8,5%); in misura più lieve aumentano anche l'energia (+1,5%), i beni di consumo (+1,4%) e i beni intermedi (+0,4%).

■ Per quanto riguarda i settori di attività economica, a maggio 2015 i comparti che registrano la maggiore crescita tendenziale sono quelli della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+16,2%), della fabbricazione di mezzi di trasporto (+15,4%), e della produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+10,5%). Le diminuzioni maggiori si registrano nei settori dell'attività estrattiva (-12,1%), delle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-1,4%) e delle industrie alimentari, bevande e tabacco (-0,5%).

■ Prossima diffusione: 5 agosto 2015

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Maggio 2013-maggio 2015, indice destagionalizzato e media mobile a tre termini



congiunturali

PRODUZIONE INDUSTRIALE

Maggio 2013-maggio 2015, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente, dati corretti per gli effetti di calendario



tendenziali

Dal 10 luglio è on line sul sito web dell'Istat una nuova area dedicata alla **congiuntura** che offre una lettura integrata e rappresentazioni grafiche interattive dei fenomeni, oltre al collegamento a dati e comunicati stampa dell'Istat, di Eurostat e di altre organizzazioni internazionali.

PROSPETTO 1. PRODUZIONE INDUSTRIALE

Maggio 2015(a), indici e variazioni percentuali (base 2010=100)

	INDICE	Variazioni congiunturali		Variazioni tendenziali	
		Mag 15 Apr 15	Mar 15-Mag 15 Dic 14-Feb15	Mag 15 Mag 14	Gen-Mag 15 Gen-Mag 14
Dati destagionalizzati	92,6	+0,9	+1,0	-	-
Dati corretti per gli effetti di calendario	100,7	-	-	+3,0	+0,5
Dati grezzi	95,8	-	-	-0,2	+0,5

(a) I dati di maggio sono provvisori; il prospetto 5 riporta i dati rettificati relativi ad aprile. Le serie complete degli indici sono disponibili nella banca dati I.Stat all'indirizzo <http://dati.istat.it>. Le motivazioni e le caratteristiche della revisione degli indici sono descritte nella Nota metodologica allegata.

Raggruppamenti principali di industrie

A maggio 2015 l'indice destagionalizzato presenta variazioni congiunturali positive in tutti i raggruppamenti; aumentano i beni strumentali (+2,3%), l'energia (+1,7%), i beni di consumo (+0,7%) e i beni intermedi (+0,6%).

In termini tendenziali gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano, a maggio 2015, un forte aumento nel comparto dei beni strumentali (+8,5%); in misura più lieve aumentano anche l'energia (+1,5%), i beni di consumo (+1,4%) e i beni intermedi (+0,4%).

I maggiori contributi alla diminuzione tendenziale dell'indice generale (calcolato sui dati grezzi) vengono dalla componente dei beni intermedi (-1,0 punti percentuali) e dalle componenti dei beni di consumo durevoli e non durevoli (entrambi -0,3 punti percentuali).

PROSPETTO 2. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

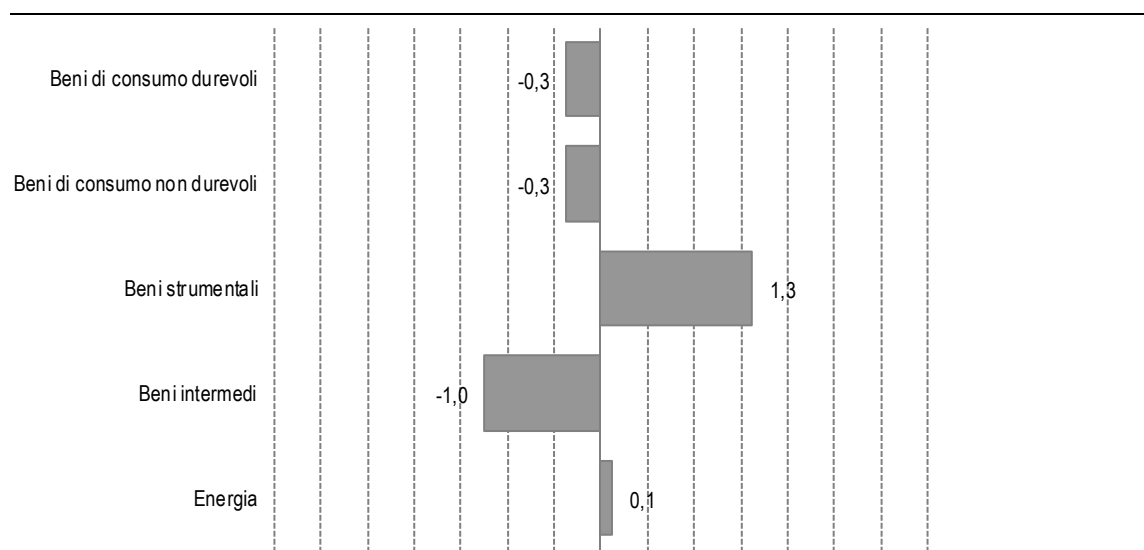
Maggio 2015, variazioni percentuali (indici in base 2010=100) (a)

Raggruppamenti principali di industrie	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
	Mag 15 Apr 15	Mar 15-Mag 15 Dic 14-Feb 15	Mag 15 Mag 14	Gen-Mag 15 Gen-Mag 14
Beni di consumo	+0,7	+0,3	+1,4	0,0
Durevoli	-1,5	-3,5	-2,5	-2,0
Non durevoli	+1,0	+0,9	+2,1	+0,3
Beni strumentali	+2,3	+1,5	+8,5	+3,1
Beni intermedi	+0,6	+0,3	+0,4	-1,8
Energia	+1,7	+2,2	+1,5	+1,3
Totale	+0,9	+1,0	+3,0	+0,5

(a) Gli indici vengono corretti per gli effetti di calendario e destagionalizzati utilizzando il metodo diretto, ossia separatamente per ciascun settore di attività economica, raggruppamento principale di industrie e per l'indice generale. Le serie aggregate, trattate con tale metodo, possono differire da quelle che si otterrebbero dalla sintesi degli indici corretti e destagionalizzati dei livelli inferiori di classificazione (metodo indiretto). Fanno eccezione gli indici relativi ai beni di consumo che vengono ottenuti per aggregazione delle due componenti.

FIGURA 1. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

Maggio 2015, contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale grezzo in punti percentuali (indici in base 2010=100)



Settori di attività economica

Nel mese di maggio 2015 l'indice corretto per gli effetti di calendario segna, rispetto a maggio 2014, i maggiori incrementi nei settori della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (+16,2%), della fabbricazione dei mezzi di trasporto (+15,4%) e della produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+10,5%).

I settori che registrano i cali maggiori sono: l'attività estrattiva (-12,1%), le industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-1,4%) e le industrie alimentari, bevande e tabacco (-0,5%).

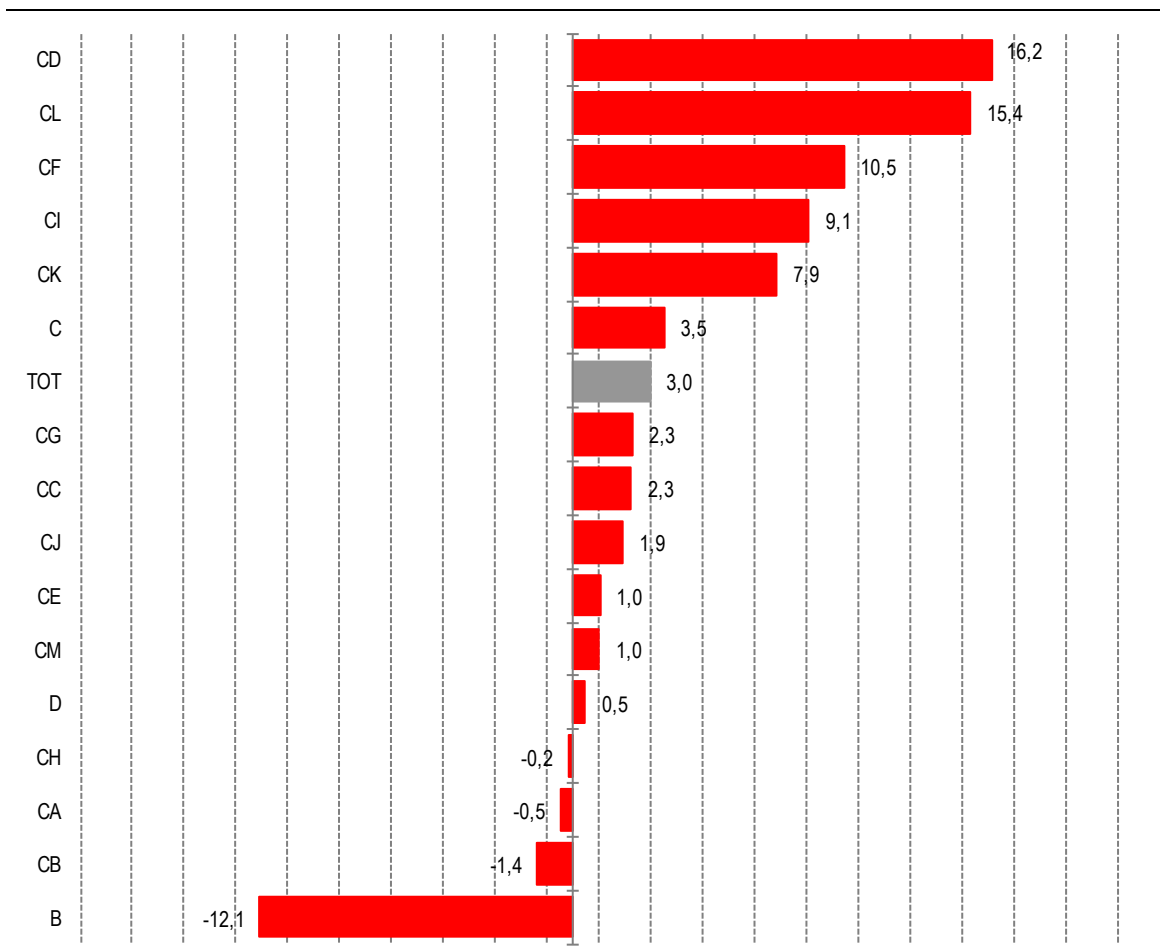
PROSPETTO 3. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Maggio 2015, variazioni percentuali (indici in base 2010=100)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
	Mag 15 Apr 15	Mar 15-Mag 15 Dic 14-Feb15	Mag 15 Mag 14	Gen-Mag 15 Gen-Mag 14
B Attività estrattiva	-6,0	-3,8	-12,1	-7,5
C Attività manifatturiera	+1,0	+0,9	+3,5	+0,6
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	+0,6	-0,4	-0,5	-0,2
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	+1,1	0,0	-1,4	-4,4
CC Industria del legno, della carta e stampa	+1,3	-0,4	+2,3	-1,5
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi	+3,2	+6,1	+16,2	+11,0
CE Fabbricazioni di prodotti chimici	-1,3	+0,3	+1,0	+0,3
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	-0,7	+6,5	+10,5	+7,7
CG Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	+1,3	+1,8	+2,3	-0,1
CH Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	+1,1	+0,5	-0,2	-4,6
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	+0,8	+3,1	+9,1	+6,8
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	+0,9	0,0	+1,9	-2,3
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	+4,3	+1,0	+7,9	-0,5
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	-0,1	+3,0	+15,4	+16,0
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	0,0	-1,2	+1,0	+0,7
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria	+2,0	+2,0	+0,5	+0,9
Totale	+0,9	+1,0	+3,0	+0,5

FIGURA 2. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a)

Maggio 2015, graduatoria delle variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente (indici corretti per gli effetti di calendario, base 2010=100)



(a) Settori di attività economica: B- Attività estrattiva; C – Attività manifatturiere; CA - Industrie alimentari, bevande e tabacco; CB - Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori; CC - Industria del legno, della carta e stampa; CD - Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati; CE - Fabbricazioni di prodotti chimici; CF - Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici; CG - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; CH - Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti); CI - Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi; CJ - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche; CK - Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.; CL - Fabbricazione di mezzi di trasporto; CM - Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature; D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria.

Revisioni

Il prospetto che segue riepiloga le revisioni calcolate come differenza tra i tassi di variazione rilasciati in occasione del comunicato stampa odierno e quelli diffusi nel comunicato precedente. Per le variazioni tendenziali, calcolate sugli indici grezzi, si tratta della revisione corrente che viene effettuata ogni mese; per le variazioni congiunturali, calcolate sugli indici destagionalizzati, alla revisione corrente si associa la revisione prodotta dalla procedura di destagionalizzazione all'aggiunta di una nuova osservazione.

PROSPETTO 4. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

Aprile 2015, revisioni delle variazioni percentuali, differenze in punti percentuali (indici in base 2010=100)

Indice generale		Beni di consumo durevoli		Beni di consumo non durevoli		Beni strumentali		Beni intermedi		Energia	
Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)
0,0	0,0	0,1	0,0	-0,1	0,0	0,3	0,1	-0,1	0,0	-0,1	0,0

(a) Calcolate sugli indici grezzi. (b) Calcolate sugli indici destagionalizzati.

PROSPETTO 5. INDICI GENERALI DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Maggio 2013-maggio 2015, indici destagionalizzati, corretti per gli effetti di calendario e grezzi (base 2010=100)

Periodi	Produzione industriale: dati destagionalizzati (a)		Produzione industriale: dati corretti per gli effetti di calendario (b)		Produzione industriale: dati grezzi (c)	
	INDICI	Variazioni congiunturali percentuali	INDICI	Variazioni tendenziali percentuali	INDICI	Variazioni tendenziali percentuali
2013	-	-	91,8	-3,2	91,4	-3,2
2014	-	-	91,3	-0,5	90,5	-1,0
2014						
II-trim	91,2	-0,8	95,1	0,0	93,3	-1,5
III-trim	90,8	-0,4	85,9	-1,5	86,2	-0,9
IV-trim.	91,0	0,2	91,2	-1,4	90,9	-1,4
2015						
I-trim.	91,5	0,5	92,7	-0,2	91,5	-0,2
2013						
maggio	91,8	1,0	99,5	-4,5	100,8	-4,5
giugno	91,7	-0,1	96,9	-2,3	94,3	-5,3
luglio	91,5	-0,2	104,5	-4,0	106,8	-0,8
agosto	91,2	-0,3	58,6	-4,6	57,5	-7,6
settembre	91,8	0,7	98,4	-3,1	96,6	-0,1
ottobre	92,4	0,7	100,7	-0,6	102,9	-0,6
novembre	92,3	-0,1	96,4	0,6	93,8	-2,5
dicembre	91,2	-1,2	80,3	-1,4	79,9	1,8
2014						
gennaio	92,7	1,6	87,1	1,3	87,4	-1,9
febbraio	91,8	-1,0	92,7	0,5	91,5	0,5
marzo	91,1	-0,8	99,0	0,0	96,3	1,4
aprile	91,9	0,9	90,1	1,5	89,2	0,1
maggio	90,3	-1,7	97,8	-1,7	96,0	-4,8
giugno	91,4	1,2	97,3	0,4	94,6	0,3
luglio	90,8	-0,7	103,3	-1,1	105,6	-1,1
agosto	91,1	0,3	58,3	-0,5	55,5	-3,5
settembre	90,5	-0,7	96,2	-2,2	97,4	0,8
ottobre	90,6	0,1	98,2	-2,5	100,3	-2,5
novembre	90,9	0,3	94,8	-1,7	92,2	-1,7
dicembre	91,5	0,7	80,5	0,2	80,1	0,3
2015						
gennaio	90,9	-0,7	85,2	-2,2	82,9	-5,1
febbraio	91,6	0,8	92,6	-0,1	91,4	-0,1
marzo	92,1	0,5	100,4	1,4	100,3	4,2
aprile	91,8	-0,3	90,2	0,1	92,6	3,8
maggio	92,6	0,9	100,7	3,0	95,8	-0,2

(a) La metodologia adottata per la correzione per gli effetti di calendario e la destagionalizzazione degli indici grezzi fa sì che ogni mese i dati già pubblicati relativi agli ultimi anni siano soggetti a revisione.

(b) Gli indici corretti con il metodo di regressione sono riproporzionati al fine di garantire che la media dell'anno base sia pari a 100; l'operazione lascia inalterata la dinamica degli indici.

(c) I dati di maggio 2015 sono provvisori; quelli di aprile 2015 sono stati rettificati in base alle ulteriori informazioni pervenute dalle imprese, quelli relativi ai mesi precedenti hanno subito una revisione, così come descritto nella Nota metodologica allegata.

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: fornisce una misura dell'apporto di ciascun Raggruppamento principale d'industria all'aumento o alla diminuzione totale dell'indice aggregato, tenendo conto sia del peso del Raggruppamento stesso, sia della sua variazione relativa.

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati, tramite apposite tecniche statistiche, della componente attribuibile agli effetti del diverso numero di giorni di lavoro presenti nei singoli periodi dell'anno (mesi o trimestri), della presenza di festività mobili (festività pasquali) e dell'anno bisestile. Tali dati si utilizzano in particolare per calcolare le variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (variazioni tendenziali). Tuttavia, essi possono fornire indicazioni di un qualche interesse anche nella comparazione tra medie annue.

Dati destagionalizzati: dati depurati, tramite apposite tecniche statistiche, della componente stagionale; questa è costituita dalle fluttuazioni che si ripetono di anno in anno con sufficiente regolarità e che dipendono da condizioni climatiche, consuetudini sociali (quali quelle relative al concentrarsi delle ferie in particolari periodi dell'anno) o specifiche pratiche istituzionali e amministrative. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Giorni lavorativi di calendario: giorni di calendario del mese diminuiti dei sabati, domeniche e festività civili e religiose nazionali.

Indice della produzione industriale: numero indice che misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione effettuata dall'industria in senso stretto (ovvero dell'industria con esclusione delle costruzioni).

Raggruppamenti principali di industrie (Rpi): beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia. Il regolamento della Commissione europea n. 656/2007 (G.U. delle Comunità europee del 15 giugno 2007) fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat provvede a pubblicare anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.